Lunedì 11 Marzo 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 58

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ai inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Da un Discorso di S. E. l'onor. Nunzio Nasi.

Ricevemmo, dono gentile, un leggiadro opuscoletto che contiene il Discorso commemorativo di Umberto I.o, pronunciato dall'on. Nunzio Nasi sul Campidoglio addì 27 del passato gennaio per incarico della Società di mutua assistenza fra gl'impiegati civili di Roma. E questo Discorso corrisponde alla fama di valente Oratore, che il nuovo Ministro della Pubblica Istruzione si acquistò eziandio pe' suoi Discorsi alla Camera.

E poichè l'on. Nasi, parlando in pubblico ed in occasione così solenne, fece un quadro dei bisogni della vita politica in Italia, vogliamo riferire alcuni brani di quel Discorso eloquentissimo.

Pochi giorni prima di tornar al Potere Sua Eccellenza Nunzio Nasi invocava che dalle classi più colte ed intelligenti venisse ridestata la fede nel Paese. Ed ecco come si esprimeva:

«Per vivificare questa fede nel paese non bastano desiderii e sforzi individuali; occorre organizzare forze combattenti, costituire per libera iniziativa di cittadini un altissimo ufficio di *vigilanza*, di *resistenza* e di *azione* pei fini morali della vita pubblica.

L'azione individuale è perfino sopraffatta dai pregiudizi tradizionali, che danno alla doverosa denunzia del male un carattere odioso. Soltanto una *Lega* di uomini rispettati e rispettabili può rompere questa trama di passioni e di interessi, conquistando il favore di tutti gli onesti, scotendo l'inerzia degli indifferenti. Perchè il fascino della moralità combattente è così naturale e vittorioso nel mondo, che l'ipocrisia fu detto l'omaggio reso dal vizio alla virtù.

Quest'obbligo di agitare il paese apparterrebbe principalmente alla classe politica, che non mostra di esserne troppo desiderosa. Ma qual meraviglia che non si cerchi di aggiungere lavoro e responsabilità alla vita di tormenti, nella quale si risolvono ormai quasi tutti gli uffici elettivi? In verità uno dei segni più certi di pazzia è quello d'invidiare le gioie della vita politica!

Ciò che non fanno gli uomini politici può e deve farlo il paese. Non è vero che il paese sia sordo, incapace di sacrifizi, intollerante di ogni disciplina, vago di novità fantastiche.

Il paese è disilluso, stanco, sdegnato dei cattivi esempi.

Troppo abusata fu la frase che i popoli meritano i governi che hanno. Imperdonabile colpa, fatalissimo errore è lasciare ai soli partiti sovversivi il cômpito e l'attitudine di chi sa e vuole lottare per la causa delle moltitudini.

Tutto ciò che di simpatico, di attraente, di possibile è nel programma socialista, non è il portato del collettivismo, ma il patrimonio della coltura moderna, che può essere propugnato ed attuato senza ricorrere alla lotta di classe, nell'orbita delle istituzioni.

Suprema vergogna per la classe dirigente è soprattutto, che la bandiera della *giustizia riparatrice* sia innalzata nel paese dalle associazioni ostili all'ordinamento dello Stato, le sole che vivano, si agitino, e combattano coi vincoli di una vera disciplina di partito; dimenticando che la giustizia è la prima garanzia di ordine, di sicurezza, di progresso degli Stati liberi.

Perchè giustizia non è solo quella che viene amministrata dai tribunali, ma tutto lo spirito delle leggi e tutta l'azione dello Stato.

Bisogna destarlo quest'o spirito e questo sentimento della giustizia, diffonderlo in tutte le classi, e togliere a chicchessia la speranza, che si possano ottenere favori malgrado e contro le leggi. Questo è il più urgente ufficio dell'educazione pubblica, per quale non basta la scuola. Non è vero che il paese abbia bisogno di maggiore libertà, ma di maggior benessere.

Di quali riforme politiche progressive o reazionarie si va da un pezzo vaneggiando? Indietro non si torna. Le propagande sovversive non si vincono con le persecuzioni.

Nell'interesse del popolo e dello Stato occorre soprattutto impedire che la libertà e la sincerità del voto siano un nome vano, e che i reati contro l'onesto esercizio dei diritti elettorali siano tollerati, favoriti, impuniti. Bisogna fare per la giustizia i sacrifici che i nostri padri seppero fare per la libertà, combattendo senza tregua le male arti dei facinorosi».

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 9 marzo — Presiede il presidente Villa.* — Svolgonsi alcune interrogazioni; si approvano alcune conclusioni della Giunta per le elezioni; si prende in considerazione una proposta dell'on. Luzzatti risguardante la Cassa di risparmio di Napoli; e poi, si continua la discussione sul progetto di legge per la marina mercantile.

Le elezioni politiche di ieri.

Firenze, 10. Elezione politica nel secondo collegio: iscritti 4614; votanti 1950; Piccini (moderato) 815, Rosadi (radicale) 476, Carmine (socialista) 315, Borelli (candidato dei giovani monarchici) 176.

Maglie, 10. L'elezione di ballottaggio fra De Donno, conservatore, e Vallone, socialista, è riuscita agitatissima. A Cutrofiano gli elettori minacciarono la rottura delle urne onde accorse gran numero di carabinieri. Temonsi gravi disordini al momento dello scrutinio.

Siracusa, 10. Collegio di Noto: risultato definitivo iscritti 3085, votanti 2160, Rudinì Carlo 2134, dispersi e nulli 26.

L'elezione avvenne senza incidenti, i seggi furono tutti occupati dai rudiniani.

SUCCHI ORGANICI
antisifilitici
Vedi avviso in quarta pagina.

LA CACCIA ALL'IMPIEGO (1)

Avanti, o vittime
D'ingenuo errore;
D'allegro fremito
Vi balzi il cuore!

Voi che di lauree
Onusti siete
Ed uno spicciolo
Pur non avete,

Riconfortatevi,
Chè il Ministero
Ne' suoi dominii
V'apre un sentiero,

Dove il miraggio
D'un pan sudato
Mette in subbuglio
Mezzo lo Stato.

Voi tutti, o pavidi
De la dimane,
Orsù, gettatevi
Sovra quel pane,

Orsù, schiacciatevi,
Fatevi a brani,
Come in un rabido
Pasto di cani.

Pel burocratico
Paese nostro
S'avvolve un tumido
Fiume d'inchiostro;

Voi tutti, o naufraghi
Del bel paese,
Dentro tuffatevi
A braccia tese.

Da l'Alpi italiche,
Da gli Appennini
Giù giù prorompono
Questi mastini.

Latrando emigrano
Serrati in frotta
Ai lidi rosei
De la pagnotta,

E su la misera
Offa romana
L'immensa scroscia
Valanga umana.

Italia, Italia,
Contro i tuoi fati
Trama l'esercito
De gli spostati.

Troppe si accesero
Torbide brame
Ed oggi funebre
Urla la fame.

O Italia, i subdoli
Colpi di stile
Iori infocavano
L'ira civile;

Oggi una rigida
Punta di penna
Ahimè, ti graffia
Fin la cotenna.

Portogruaro, 4 marzo 1901.

Galeno Liberto.

(1) Ha fatto il giro dei giornali la notizia d'un concorso aperto or ora dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per 150 posti *interinali* ai lavori del censimento. Vi pervennero tremila domande, e ve ne sono di medici, avvocati, ingegneri e maestri. Sotto la triste impressione del fenomeno morboso, furono scritti questi versi.

La Dalmazia.

I sacrifizi che gli italiani della Dalmazia si impongono per la difesa della loro nazionalità, sono veramente eroici; a questo intento la sola città di Zara contribuì nel 1900 alla *Lega Nazionale* la somma di circa 20 mila franchi, venendo così la prima dopo la ricca e popolosa Trieste; furono pur assai ragguardevoli i contributi di Spalato e Sebenico e quindi il relatore del gruppo zaratino, nell'ultima adunanza generale, ebbe ragione di conchiudere con queste parole:

«All'erta, dunque, fratelli, e, tutti «stretti ad un patto, stringiamo ani«mosi le file, e, raddoppiando le nostre «energie, le nostre forze, i nostri sa«crifici, faremo conoscere ai nostri ne«mici che non siam morti, no, ma che «la nostra vita e la nostra fede sono «ancora forti e gagliarde e rigogliose»

La festa da ballo per la *Lega Nazionale* a Sebenico fruttò 2,500 franchi, a Spalato più di 5,000, a Zara non meno.

L'i. r. Luogotenente della Dalmazia ha vietato di raccogliere obiazioni per il monumento a Dante in Zara, *vista la carestia di cui soffre il paese*; infatti, i Dalmati sono capaci di togliersi il pane di bocca per dare l'obolo alla patriottica impresa!...

Onorata sepoltura ai valorosi.

Pechino, 10. — Le salme dei sei marinai italiani caduti nella difesa delle legazioni furono esumate dal luogo ove eransi sepolte e si trasportarono ieri al cimitero internazionale, dopo una solenne cerimonia religiosa. Erano presenti i ministri esteri; le truppe rendevano gli onori.

Le meraviglie della scienza.

Il Panello.

Lo spirito di Archimede, il grande matematico siracusano ucciso da un soldato romano, mentre stava assorto nella soluzione di un problema, sembra siasi incarnato nell'americano dottor Calver.

Infatti questo eccentrico dottore annuncia di aver scoperto il modo di usufruire del calore solare mediante un apparrecchio di sua invenzione, al quale ha dato il nome di «Panello.»

Anzitutto è noto che per mezzo dell'elettricità si possono ottenere 6000 gradi di calore ed è con questo che si ottiene il carburo di calcio, col quale si produce l'ormai usuale gaz acetilene per domestica e pubblica illuminazione.

Orbene, il prefato dottore lascia molto indietro questo procedimento, inquantochè per mezzo del suo apparato, assicura di ottenere sino a 24,000 gradi di calore!

Quantunque egli nasconda i particolari di sua scoperta, pure tuttavia ha fatto noto che per mezzo di 1600 specchi, montati su armature di varie dimensioni e collocati opportunamente, egli riescirà nel suo intento.

Ognuno di questi specchi avrebbe la forza di produrre da 10 a 15 gradi di calore.

I compiacenti raggi solari, sarebbero fatti convergere, mediante gli specchi ora detti, su di un grande recipiente di metallo brunito. Così imprigionato il calore, l'umanità se ne varrebbe a suo talento.

Avremo quindi dei grandi depositi di calore solare alla nostra portata e perciò potremo fare a meno di qualsiasi altro combustibile.

Quale peccato che questo Panello non abbia ancora varcato l'Oceano!

Il certo si è però che il sole sarà il motore dell'avvenire, la forza che muoverà all'assalto delle più ardite imprese, l'alto faro dei venturi.

Il solenne trasporto al Pantheon

della targa della città di Buenos Ayres.

Roma, 10. Nel pomeriggio venne trasportata solennemente dal Campidoglio al Pantheon la ricca artistica targa offerta dalla città di Buenos Ayres per la tomba di Umberto. Nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio l'intendente della città di Buenos Ayres Bullirch con acconcie parole presentò la targa al sindaco di Roma che gli rispose ringraziando in nome della città la nobile nazione Argentina.

Indi la targa fu collocata sopra una carrozza fiancheggiata da guardie municipali in alta tenuta e fu trasportata al Pantheon. Bullirch, il sindaco e la Giunta la seguivano in tre berline di gala. Al Pantheon attendevano il corteo municipale, sulla piazza, parecchie associazioni con bandiere, musiche e numerosa folla. Sotto il portico stavano la rappresentanza dei veterani, il rappresentante del prefetto circondati dai vigili recanti il gonfalone di Roma e le bandiere dei rioni.

All'arrivo del corteo la folla acclamò al Bullirch e al sindaco, mentre la musica dei carabinieri suonava la marcia reale. La rappresentanza dei veterani e il rappresentante il prefetto ricevettero la targa, che fu trasportata dai vigili sulla tomba di Umberto, seguita da Bullirch, dal sindaco, dalle altre autorità e associazioni e dalla folla. Monsignor Lanza, cappellano di corte, prese in consegna la targa. All'uscita dal tempio, la folla acclamò nuovamente il Bullirch e il sindaco, mentre colla giunta, risaliti in vettura, tornavano al Campidoglio, dove ebbe luogo un ricevimento in onore di Bullirch.

Cronaca Provinciale

Sutrio.

Benemerito dell'Istruzione. Il Ministero della P. I., su proposta dell'autorità scolastica provinciale, ha dichiarato benemerito della popolare istruzione, il maestro delle nostre scuole Romano Linussio, che da nove anni insegna in questo Comune.

Nuovo sistema di telegrammi. L'altra notte a Sutrio, giunse un telegramma da Venezia, recapitato in busta da lettera con due giorni di ritardo. Si domanda al signor Direttore di coteste R. Poste se vige ora il regolamento che i telegrammi dei miseri contribuenti debbano essere recapitati ai destinatari, *giorni dopo*, e *racchiusi in busta da lettera*!!!

Mortegliano.

Buona usanza. Vennero fatte a questo Asilo infantile le seguenti offerte, in sostituzione di torci:

In morte del sig. *Meneghini Giovanni*: Salvetti D.r Italo l. 1, Danuso Vittorio l. 1, Nadali Pietro l. 1.

In morte della signora *Catterina Nigris-Pecile*, Pinzani Giuseppe l. 2, Bianchi Carlo l. 1.

Tricesimo.

Quanti siamo? o meglio, quanti eravamo? Poichè, dalla notte del 10 febbraio ad oggi in cui vi scrivo, taluni ci abbandonarono, altri, sono venuti a prendere il loro posto a questo che, forse per ironia, si chiama *banchetto della vita*. In quella notte, la popolazione con dimora stabile, presente nel Comune, era di 4665 abitanti; con dimora occasionale, di 11: in totale, 4676 abitanti. Gli assenti, erano: 84, che si trovavano in quella notte in altri Comuni del Regno; 10) che si trovavano all'estero. La popolazione residente del Comune saliva a 4849 abitanti — contro 3976 che si trovavano all'epoca del censimento 1881.

Distinta per frazioni, la nostra popolazione va così divisa:

Tricesimo 1729 — Adorgnano 1013 — Monastetto 107 — Laipacco 261 — Luseriacco 129 — Felettano 272 — Leonacco 343 — Ara 750 — Fraelacco 245.

Pagnacco.

I risultati del censimento. Mentre col censimento precedente, la nostra popolazione era di 2065 abitanti; con quello recente se ne contarono 2350, così distribuiti:

Pagnacco 806 — Castellerio 291 — Zampis 309 — Lazzacco 180 — Plaino 499 — Fontanabona 265.

Appendice della *Patria del Friuli* 55

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

LIBRO V.

Il 1.o Ottobre.

— Perdono, senora!... perdono. Si, si sono maritati, s'affrettò a rispondere l'agricoltore, ma le Eccellenze vostre non hanno figurato come padrini, neanche di nome.... Il tio Juan e sua nipote Antonia, sono stati i veri malevadori.

Guillermo e Julia si scambiarono uno sguardo di profonda tristezza.

— Figuratevi, proseguì a dire il tio Antonio, volendo attenuare la cosa, che per evitare alle Signorie Vostre, un'affronto che il malanimo di quell'intrigante di segretario ha di già reso pubblico in tutto il villaggio, io non avrei voluto dir nulla al curato.

«Ma Sua Grazia, ha preso la cosa così in alto, ch'egli ci ha perfino parlato di *scomunicarci*, e di non più accordare l'assoluzione a coloro che si atteggiassero a difensori, oppur frequentassero i nemici di Dio e della Vergine...

«Sono esagerazioni, ne convengo anch'io... poichè io so che la senora è una santa, benchè ella sia in questo momento un po' distratta, e non vada punto in chiesa!

«Tuttavia, siccome quei disgraziati non hanno mai veduto il mondo che attraverso una cruna d'ago, — io, io mi sono recato a Madrid con il defunto marchese, che Dio lo abbia in gloria! — diceva adunque che la gente di qui conta per così poca cosa, che si spaventa così facilmente — che ha incominciato bentosto a domandar perdono, e perfino mia moglie, ella stessa mi ha mancato di rispetto...

«In una parola, io non so più quale strada prendere per costringere questi bruti a camminar dritto, e penso che meglio valga disprezzare tutto ciò, fino a tanto che io li licenzi tutti col 15 del prossimo Agosto....

«È quanto a mia moglie, a mio figlio ed a Brigida, rispondo col mio capo, ch'essi dovranno far atto di presenza qui per il pranzo, dal momento che le Vostre Eccellenze lo ordinano.

— Che non si facciano vedere punto! sclamò Guillermo con arroganza, mentre la Prodiga, esaurito tutto il suo coraggio, volgeva altrove il capo per nascondere le sue lagrime e si abbandonava su di una sedia.

«Che non si facciano vedere! Ditelo loro che non vi è più pranzo di nozze, nè ballo, nè rinfreschi, nè la necessità di rivederli più.

«Voi pure potete ritirarvi... il cuoco basterà per il nostro servizio, fino a tanto che faccia venire dei domestici dal Capo-luogo.

Il tio Antonio, il vero padrone del podere, s'inchinò fino a terra, provando più dolore che risentimento, e fece un passo addietro, non senza rivolgere alla marchesa un lungo sguardo di pietà e di amore.

Allora Julia si alzò, porse al povero vecchio la mano a baciare e ritornando presso all'irritato suo ospite disse:

— Il mio buon Antonio non è risponsabile di nulla, e merita di essere trattato con affabilità. Va quinque Antonio. Presto ti farò chiamare, e noi discorreremo assieme. Per quanto poi concerne il pranzo, il ballo e gli altri festeggiamenti progettati in questa casa di' che sono sofferente, e tutto è rimesso ad un'altro giorno... Mi auguro che i tuoi figli sien per lungo tempo felici!

Il fedel servo, coprì di lagrime e di baci la mano della Prodiga, e dopo un profondo saluto fatto a Guillermo, si ritirò senza volgere addietro il capo.

VI.

Modus vivendi.

— Che cosa pensi tu di fare? Che cosa dirai tu all'intendente? domandò in tuono acre Guillermo a Julia, quando si trovarono soli.

Julia rispose con sorprendente tranquillità:

— Io non penso occuparmi nuovamente delle cose che hanno suscitato in te, tanto sdegno. Sono infine, cose di poca importanza.

«Senza la tua fatale inclinazione per la popolarità e la rinomanza, senza la quale tua ambizione che ti ha procurato a Madrid tanto disgusto, riconducendoti qui; senza l'imprudenza che ti ha fatto accordare uno sguardo al miserabile pubblico di una masseria per ottenere la sua ammirazione ed i suoi applausi; noi non avremmo avuto a deplorare la scena del 15 agosto passato, nè quella di oggi, poichè il povero curato non si sarebbe punto ricordato della nostra esistenza...

«Ma tu hai voluto esigere dalla solitudine il tributo delle *cortesie sociali*, ed essa ti ha risposto con tutti gli *inconvenienti* della *società*.

«Noi dobbiamo dunque dimenticare quel che è accaduto, e cercare la nostra felicità nel nostro proprio cuore, nella nostra amicizia, nel nostro amore... se esso basta ancora a renderti felice.

Guillermo abbassò il capo, e con abbattimento, e mormorò dopo un'istante di silenzio:

— Esecrato da tutti... Ah, è intollerabile. Licenziamo quegli audaci imbecilli... Cerchiamo dei nuovi coloni e servitori.

— Questo no! rispose Julia. Ma ne andrò io stessa, piuttosto che esiliare dodici famiglie dalla terra che le vide nascere. Ed inoltre io non vo' più qui tutti quei diritti che ti ho lasciato credere.

— Ebbene, andiamo ad abitare in un'altra casa di campagna, dove non saremo conosciuti da nessuno. Io sono ricco.

— Quello che ci è accaduto qui, finirebbe col riprodursi altrove a meno di non vivere assolutamente soli, cioccè non è realizzabile e pratico che nei romanzi soltanto.

«Ovunque ci recassimo a vivere, le leggi e le credenze, e di conseguenza gli uomini, sarebbero i nemici della nostra illegittima felicità.

«Te lo diceva, or fa un'anno. Rassegniamoci dunque a vivere separati dalla specie umana. E' una cosa che non mi contraria in alcun modo, e possiamo ottenere anche qui, senza altro sforzo che di chiudere gli occhi, passando davanti le abitazioni dei campagnuoli.

«Per trovar degli schiavi sottomessi fino in fondo all'anima, dei servi interamente servili e senza coscienza, non ci rimarrebbe altro che farli venire dalla capitale, qui non ce no sono!

— Mi viene un'altra idea; soggiunse l'ingegnere col tuono il più naturale del mondo. Se andassimo a stabilirci a Madrid!... Ivi tutto è tollerato... ivi si gode la libertà... ivi si può trovare del pari la solitudine, in mezzo al movimento ed alla folla.

(Continua)

Cassacco.

La popolazione secondo il censimento. In questo Comune i risultati del Censimento sono:

Num. complessivo delle famiglie	422
Popolazione: Presenti con dimora abituale	N. 2707
Presenti con dim. occas	» 8
Totale	2715
Assenti	63
Totale	2778
Popol. nel Dicemb. 1881	N. 2016
» in aumento	» 762

pari ad una media annuale di 40 persone, e per un comunello come questo, non c'è male! (P. M.)

Pordenone.

Note di cronaca. — Un plauso all'Egregio Cav. Luciano Galvani che seppe portar pace nelle elezioni del consiglio della Società operaia.

Applauditissimi oggi i due soci fondatori Sante Tessitore e Pascoli e massime il primo che disse commoventi parole per la pace ottenuta fra il Consiglio della Società.

All'unanimità venne approvato che il presidente cooperi onde il Cav. Roviglio ritiri le dimissioni date da consigliere.

Dopo tanti anni che fece parte anche col vostro corrispondente, dell'amministrazione, e tanto amore nutri per essa, speriamo che recederà.

Scuola libera popolare. — Ci consta che a iniziativa della *Associazione Monarchica* si istituirà anche fra noi una scuola libera popolare per un corso di lezioni teorico-pratiche su diverse materie, e che la predetta Associazione sta pure studiando l'organizzazione d'uno speciale ufficio gratuito di consulenza legale-tecnica-medica a beneficio dei Soci.

Beneficenze. — La signora Rosa Carduzzo ved. Paratoner, in morte del proprio marito Giuseppe, e per di lui disposizione testamentaria, ha versato la somma di L. 300 a beneficio del fondo intangibile della Casa di Ricovero Umberto I.

Il sig. Francesco Asquini, in morte dello stesso signor Peratoner di lui suocero, largì L. 25 alla Casa di Ricovero, L. 25 alla Cucina Economica Popolare, L. 25 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II. L. 25 al Patronato scolastico e lire 200 alla erigenda chiesa della Madonna delle Grazie.

Gemona.

Il nuovo par oco. — Martedì 19 corrente, farà l'ingresso solenne, il nuovo Arciprete Don L. Sclisizzo, già parroco di Lavariano. Tutto il paese lo attende con vera trepidazione, ben impressionato dalle buone referenze avute sul suo conto. Dunque speriamo molto per l'avvenire e per la concordia di questa terra.

Censimento. — Dallo spoglio ufficiale che potei desumere al Municipio, questi sono i risultati del censimento:

Famiglie N. 1433.	
Popolazione presente con dimora abituale	N. 8776
con dimora occasionale	» 102
Totale	N. 8878
Assenti temporan. nel Comune	N. 8
» » nel Regno	» 93
» » all'estero	» 104
Totale	N. 205

La popolazione legale quindi resterebbe costituita da N. 8981 persone.

L'aumento nell'ultimo ventennio risulta di 1028, pari alla media annuale di 50 persone circa.

Tolmezzo.

Cognato feroce

Ad Amaro certo Antonio Zanella per motivi famigliari percosse con un legno al capo la cognata Elisabetta, che era in istato interessante, causandole una pericolosa lesione. Il feritore è tutt'ora latitante. Sul luogo si recarono i carabinieri ed il Pretore Corbi delegato all'istruttoria.

In seguito alle dimissioni di 13 consiglieri, compreso il sindaco, si avrà il commissario regio, con puro incarico di fare le elezioni essendo l'amministrazione comunale in ottime condizioni. **I cinque arrestati** per le dimostrazioni del 24 passato non furono ancora portati al dibattimento.

Rivolto.

Nomina. — A Rivolto (Comune del distretto di Codroipo) è stato l'altrieri nominato segretario comunale il signor Guido nob. Dalla Bona che copriva tale carica a Santa Maria di Sala (Venezia). L'elezione seguì ad unanimità di voti.

Cividale.

Commemorazione di Verdi. — *8 marzo* — Il concerto verdiano, eseguito sulla sala del Friuli, jeri alle ore 20, riuscì imponente, e sotto la solerte direzione del simpatico maestro L. Teza, esclusivamente artistico.

Il programma fu svolto mirabilmente, tra un pubblico affollato e commosso. Il conferenziere prof. Pistorelli fu in qualche punto splendido sempre equilibrato e giusto.

Applausi e chiamate, che provano essere qui vivo il culto per l'arte musicale dei suoni.

Una lode alla Presidenza, specie al sig. Giuseppe Marioni, presidente del Circolo musicale J. Tomadini ed a tutti gli altri veramente eletti.

Dichiarazione. — Dal linguaggio sibillino del *Forumjulii* sabato 9 marzo p. p. parrebbe che altre Ditte avessero patiti sequestri nella settimana; ma, *per amore d'imparzialità*, non fanno i nomi; destando invece il sospetto che il sottoscritto, del quale si stampò nome e cognome e sequestro, nel numero precedente del suddetto giornale, potesse essere di nuovo colpito per le parole: *altro recidivo.*

Dichiara quindi il sottoscritto che non ebbe alcun sequestro dopo il primo e solo ed amichevolmente composto, e già annunciato dal *Forumjulii* e riportato da altri giornali. Fu il fornaio Albini, come dal vostro giornale, il sequestrato in settimana in due riprese. E questa è la verità.

Cividale, 10 marzo 1901.

Giovanni Broni.

Friulano diventato pazzo.

Certo Vittorio Fortunato De Michiel, di anni 37, nato e domiciliato a Cavazzo (Udine), terrazzaio, l'altra sera si trovava nell'atrio principale della Stazione di Venezia in attesa della partenza del treno. Da un momento all'altro attirò l'attenzione dei presenti commettendo stranezze tali da farlo ritenere pazzo.

Fu condotto all'Ospitale.

Indosso gli si rinvennero 161 lire, un orologio d'argento ed alcuni altri oggetti.

Ringraziamento.

Le famiglie Meneghini e Manganotti, riconoscentissime, ringraziano tutti coloro che, nella luttuosa circostanza della perdita del loro amatissimo Giovanni Meneghini, parteciparono in vario modo al loro dolore.

Uno speciale ringraziamento al D.r Giuseppe Bertuzzi di Lestizza, che per il povero defunto, fu medico distinto ed affettuoso amico.

A Crauglio-Illirico, nel giorno 8 marzo, moriva un vecchio amico mio, il D.r Pietro Conte Monaco, oriundo da Spilimbergo, valente medico-chirurgo, e jeri gli si fecero decorose esequie, perchè molto amato e stimato da que' conterranei, tra cui passò tanta parte della sua vita.

Ai fratelli Conte Giambattista e Conte Francesco, che pur conobbi ne' giovani anni, mando mie condoglianze.

G.

Cronaca Cittadina

Un insegnamento nuovo

fu quest'anno introdotto, nella Scuola Normale cittadina, per cura dell'egregio prof. Innocenzi: insegnamento facoltativo, ma cui nondimeno le nostre giovani partecipano con vivo manifesto compiacimento. Vi ha egli cioè introdotto, consenzienti e grate le autorità preposte, un corso facoltativo di storia dell'arte: due lezioni al mese, illustrando la lezione con opportuni schizzi e disegni alla tavola nera.

Non possiamo che lodare l'idea poichè la conoscenza almeno sommaria della storia dell'arte è omai completamente necessario per quanti hanno una coltura generale discreta — come si riceve oggidì nelle scuole normali. Come dicemmo più sopra, poi, le nostre allieve mostrano di apprezzare molto, il nuovo insegnamento: e le lezioni del prof. Innocenzi sono frequentate con diletto e profitto.

Un periodico specialista.

Abbiamo ricevuto da Milano il primo numero del periodico: *Il profumiere italiano*, il cui scopo si è di impartire e diffondere le necessarie istruzioni e cognizioni per emancipare il più che è possibile l'Italia dall'importare dall'estero, preparati per la toeletta, i quali il più delle volte sono nocivi alla salute — mentre generalmente nol sono i preparati nazionali.

Il periodico costa lire 6 all'anno per il regno; lire 8 per l'estero. Rivolgersi alla Casa editrice Paolo Carrara, Milano Santa Margherita 15.

Vita militare.

Chiaradia cav. Egidio tenente di complemento reggimento cavalleggeri a Foggia distretto di Udine trasferito per cambio di residenza al distretto di Milano.

Piccinini Guido di Udine, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale è nominato sottotenente della milizia stessa, arma d'artiglieria, con residenza al distretto di Udine e assegnato alla 1.a brigata costa.

Per gli operai emigrati.

La signorina Amilda Pons, col generoso proposito di far propaganda per la sua idea (così bene esposta al congresso della Dante Alighieri in Ravenna, e da questo così volentieri accolta) di promuovere l'istituzione di ricreatori educativi per gli operai italiani in emigrazione temporanea; si prepara a intraprendere un ciclo di conferenze.

I Comitati di Roma, di Milano, di **Udine**, di Bologna, hanno già risposto impegnandosi a concorrervi con tutto lo zelo.

Ed è certo, che dovunque, la gentile ed eloquente oratrice saprà conquistare un'adesione veramente popolare al suo nobilissimo apostolato.

Sale pastorizio.

Forse non tutti i soci dell'Associazione agraria friulana sanno che questo Sodalizio è fra quelli che possono distribuire sale pastorizio con le agevolezze concesse alle istituzioni agrarie per questa distribuzione. Pubblichiamo questo, avvertendo che il sale stesso viene venduto in qualunque quantità sopra i 10 chilogrammi e senza obbligo di presentazione di certificati.

Quali effetti produce l'abbruciamento dei prati?

Con riflesso alla costumanza che vi è in Friuli di dare fuoco, l'inverno, all'erba dei prati, crediamo utile riprodurre, dall'*Amico del Contadino*, quanto segue:

Nei terreni freddi, tenaci, specialmente ricchi di sostanze vegetali, l'abbruciamento dei prati può influire beneficamente non solo distruggendo quella parte di erbaccie cresciute da poco, e quindi con radici superficiali, ma liberando il terreno da una certa quantità di materia organica e arricchendolo della sostanze minerali che con quella erano combinate e che per tal modo sono messe a disposizione delle piante sotto forma di cenere.

Ma ciò a patto che l'abbruciamento sia rapido, per modo che l'effetto della combustione non si propaghi alla parte sotterranea delle piante, nel qual caso le radici sarebbero seriamente danneggiate, specialmente quelle delle piante predominanti nei prati naturali quali sono le graminacee, che spingono la loro parte radicale a piccola profondità.

In massima, l'abbruciamento invernale dei prati è quasi sempre dannoso, solo in casi eccezionali può riuscire utile.

La disgraziata fine di un pensionato ferroviario.

Pasquale Dario, già macchinista nelle ferrovie, da molti anni residente nella nostra — era nato nel 6 aprile 1867 a Vigonza — cadde venerdì giù per le scale della propria abitazione in via Bertaldia n. 117; e dovette essere raccolto e posto a letto.

Stamane soccombeva per commozione cerebrale.

Il Dario era uomo di corporatura aitante; un po' miope per l'età. La sua triste fine arrecò dispiacere, perchè generalmente egli era benvoluto.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Teatro Sociale.

Concorso straordinario di pubblico a queste due ultime rappresentazioni dell'*Andrea Chénier*. Notammo un buon numero di friulani di qua e di là del Judri.

Furono vivamente applauditi a scena aperta e ad ogni fin d'atto i bravi esecutori Signora Maria, Farneti, ed i Sigg. Franco Manucci, Nestore della Torre e l'ottimo maestro Giulio cav. Falconi.

Merita una lode speciale la brava sig.na Marcella Giussani, la quale in causa d'una improvvisa indisposizione della signora Marchi, assunse il per lì la parte di *Madelon*, nel 3 atto, e mercè la sua rara valentia il caratteristico canto di quella popolana ottiene un bellissimo effetto.

Questa sera riposo.

Domani sera rappresentazione.

In settimana avremo la prima rappresentazione dell'opera di Bizet: *I pescatori di perle.*

Un rimedio contro la tosse canina.

Egregio Sig. Farmacista Negri,

Ho ritardato fino ad oggi a riferirle sull'effetto del suo *Sciroppo nella tosse asinina*, perchè volevo dare un giudizio fondato sui fatti: perciò mi è cosa soddisfacentissima in oggi poterle dire che in esso ho trovato quell'efficacia che mi ripromettevo; ne abbrevio di molto il corso e ne attutisce la crudezza.

Dott. Giacomo Vidoni.

Dirett. Ospedale S. Daniele del Friuli

La consegna di una pergamena allo scultore Gigi de Paoli.

Non avevamo ricevuto comunicazione di sorta, della cerimonia che jeri si compiè; e tanto meno invito. Pure, con quella indiscretezza ch'è oramai tollerata nei giornalisti, ci permettemmo di presenziare la consegna di una pergamena artistica allo scultore Gigi De Paoli, da parte dei rappresentanti le Società cittadine che predisposero le onoranze tributate al Re Martire nei tristi giorni d'agosto: pergamena ch'è un tributo di riconoscenza da parte delle Società medesime, al valente scultore, il quale effigiava — per la solenne dimostrazione — il Re Buono e Leale.

Intervennero, jeri: il signor Giusto Muratti, per la Società dei Reduci, — il quale presiedette le adunanze delle Società, allora; il cav. Luigi Braidotti per i Veterani; il sig. Angelino Fabris per la Società del Tiro a segno; il prof. cav. Libero Fracassetti per la Dante Alighieri; il sig. Giuseppe Ernesto Seitz per la Società Generale di Mutuo Soccorso; il sig. Domenico De Candido per l'Istituto filodrammatico; il sig. Luigi Conti per la Lega XX. settembre; il sig. Angelo Tonello per l'Associazione Magistrale Friulana; il sig. Emanuele Albini per il Circolo Verdi; il sig. Emilio Doretti per la Unione Velocipedistica e il Touring club; il sig. Augusto Mattiussi per la Società dei Tappezzieri-sellai; il sig. Del Pup per la Società degli agenti; il prof. Milanopulo per la Camera Oscura.

Il Comune era rappresentato dal Sindaco Senatore Di Prampero.

La pergamena è veramente artistica: ne giudicheranno quanti potranno ammirarla se, come si dice, sarà esposta in qualche bacheca da libraio. La disegnò il signor Giuseppe Purassanta — che disegnò anche la bellissima pergamena dedicata all'ing. Heimann: uno specialista, per consimili lavori a penna.

Quella offerta jeri allo scultore De Paoli è di grandi dimensioni, rinchiusa in elegante cornice.

Un fregio variato l'adorna. In alto, entro un circolo, c'è una veduta del castello nostro presa dal Giardino Ricasoli, del quale si vedono le ajuole esterne e gli alberi, come pure alcune delle case che prospettano sulla piazza omonima. Su larga fascia orizzontale rotta dal circolo medesimo, si vede il panorama di Pordenone, patria dello scultore. E contornano le fascie, rami d'ippocastano e di altre piante e foglie e fiori — con parsimonia.

Pende dal Circolo un grande nastro, nel quale sono disegnati grifi e serpenti ed altri ornati fantastici, di grazioso effetto.

In basso, altra fascia orizzontale, entro e sopra la quale sono disegnate viole del pensiero e margherite — con una perfezione insuperabile.

Questa fascia, più ristretta delle altre, sostiene un riquadro entro il quale campeggiano: su fondo nero, il busto del compianto Re — disegnato a meraviglia; e la grande palma sostenente la targa con la scritta *Roma intangibile*, così come si vedeva sulla grande porta della Sala di ginnastica nel giorno della solenne dimostrazione — quando le bandiere s'inchinavano ed i cittadini si scoprivano reverenti dinanzi alla venerata figura del Re amato. Fiori simbolici ornano il riquadro.

Nel campo che sta sopra di questo, v'è la dedica, semplice e nobilissima nel contempo — dettata dal dott. Gualtiero Valentinis: e sotto, i nomi della Società offerenti.

Tutto il lavoro, anche nei suoi menomi particolari, è perfetto.

Ecco la dedica:

A

LUIGI DE PAULI.

«Per Voi, nella creta che l'arte e il cuore animarono, dinanzi a un popolo riunito dal dolore, il Re martire rivisse.

«E vivrà, associato al ricordo di quell'ora solenne, il nome Vostro, o artefice eletto e generoso.»

La presentazione della pergamena.

Eccoci raccolti proprio nello *studio* dell'artista — dov'egli passa i giorni, e talvolta le notti abbozzando, plasmando, traendo dalla creta e dal marmo inerte l'opera viva. Dipinti, incisioni, fotografie, busti, medaglioni, frammenti, modelli, manichini, qualche mobile vecchio... — un piccolo museo d'arte, sta intorno a noi, che ne pasciamo lo sguardo avidamente. Deposta la pergamena davanti all'unico finestrone dello studiolo, ci raccogliamo in circolo, e il signor Giusto Muratti — quale presidente del Comitato, che nei giorni della sventura si formò con le rappresentanze di tutte le associazioni cittadine — così dice, rivolgendosi allo scultore:

«Più di quanto le povere mie parole possano esprimervi, in questa dedica sta scritto a nome delle associazioni liberali cittadine tutte, le quali hanno diretto a Voi subito il pensiero nei giorni del dolore; più e meglio di quanto le povere mie parole possano esprimervi, qui, su questa dedica, è il concetto, qui è l'animo di tutto il paese.

«Ma io che immeritatamente ho l'onore di parlare per le rappresentanze delle associazioni tutte; io, o bene o male, a nome di tutte loro porgo a Voi, nella maniera che meglio posso, le espressioni della nostra gratitudine perenne. Accoglietela; dacchè viene da animi sinceri e che vi vogliono bene!

I rappresentanti delle altre associazioni confermano con esclamazioni di:

— Benissimo! Molto bene!

Lo scultore De Paoli ringrazia per il prezioso ricordo presentatogli — «ricordo (egli dice) che riesce per me uno tra i più belli della mia vita» e che giunge a portare come un nuovo fiore a quella corona di gentilezze squisite ond'è allietato il suo soggiorno a Udine, sì che egli ne serba e serberà sempre la più viva gratitudine.

Prof. Fracassetti. Siamo noi che La dobbiamo gratitudine!...

Muratti. Ed ora che la presentazione è fatta, compio un altro dovere: quello di esprimere i nostri sentitissimi ringraziamenti per l'artista sig. Giuseppe Purasanta, il quale, conosciuto il pensiero nostro di offrire allo scultore un ricordo, accettava senz'altro; e interpretava i nostri sentimenti con lavoro eseguito....

De Paoli. Splendidamente, proprio!

Muratti... maestrevolmente.

Il Purasanta ringrazia.

Senatore di Prampero. Ci voleva l'opera di un artista, quale omaggio ad altro artista!

Compiuta così la cerimonia semplice e geniale, i rappresentanti delle associazioni s'intrattennero ancora alquanto in affabili conversari — chi ammirando il lavoro del Purasanta e secolui congratulandosi; chi esaminando i bozzetti ed i lavori dello scultore de Pauli: tra gli altri un modello di busto del comm. Paolo Billia; un modello di statuina — *Rosa Mistica* — non ancora completamente abbozzato in creta, che lo scultore eseguirà in marmo per la famiglia dei nob. Policreti; i modelli in gesso di gruppi religiosi che adorneranno la Chiesa di Bressa.

Poi ci accomiatammo dallo scultore, che fu sempre con tutti affabilissimo e riconoscente.

Corso delle monede.

Austria Cor.	110.25	Germania	129.50
*R*omania	102.50	Napoleoni	21.30
Sterl. inglesi	26.40		

La morte del cav. Antonio Masciadri.

Un altro benemerito che ci abbandona per sempre! Un'altra persona generalmente stimata ed amata, la quale scomparisce dalla scena del mondo — triste scena, dove più abbonda il dolore e il pianto che non la lietezza!

Il cav. Antonio Masciadri, nato in Udine nel 30 gennaio 1838, esercitò fino a una diecina di anni fa circa, in via Mercatovecchio, il cambiavalute unito ad un negozio di chincaglierie. Fu scrupolosamente onesto, sempre.

Prestò l'opera sua in vantaggio del paese — prima dell'introduzione del nuovo Codice, quale membro della Commissione governativa per l'ispezione delle Società commerciali e degli Istituti di credito; e poi, fin dal 1869, quale consigliere della Camera di Commercio. Nel 1888, sciolta la Camera di Commercio per la impossibilità di eleggere il presidente, il cav. Masciadri fu nominato commissario regio della medesima; carica ch'egli coprì dal 28 gennaio all'11 marzo dello stesso anno.

In quel giorno, ricostituitasi la Camera con le elezioni generali, il cav. Masciadri fu eletto presidente: e tale riconfermato fino all'ultima elezione.

Fu un presidente esemplare — che seppe dare notevole impulso all'attività della nostra Camera, così da rendera fra le più importanti del Regno.

Anche ad altre cariche lo chiamò la piena e meritatissima fiducia dei concittadini: fu consigliere comunale, vicepresidente della Cassa di Risparmio, membro del Consiglio di amministrazione della Banca di Udine e della Banca d'Italia succursale di Udine.

Era ammalato da oltre un anno.

A lui, che fu operoso e buono, il nostro rimpianto sincero; alla famiglia ed ai parenti, le nostre più vive condoglianze.

La Camera di commercio telegrafò il triste annunzio alle consorelle della Regione.

Ieri sera alle ore 11, dopo lunga e penosa malattia coraggiosamente sopportata, munito dei conforti religiosi, spirava a 63 anni il

Cav. Antonio Masciadri

Presidente della Camera di Commercio.

Le famiglie Masciadri, Zambelli, Leone Cuoghi, ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 11 marzo 1901.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Via Mercerie.

La presente serva di partecipazione personale.

Per la istituzione di un collegio degli ingegneri nella nostra Provincia.

Accennammo già come, in una adunanza di ingegneri tenutasi in Udine il 19 gennaio, fosse stata espressa — e favorevolmente accolta — l'idea di fondare un Collegio degli Ingegneri della Provincia di Udine.

Fu allora affidato ad un comitato provvisorio di studiare un progetto di Statuto. Ora, il Comitato, presieduto dall' ing. cav. Vincenzo Canciani, compiuto il suo mandato, invita gli ingegneri della Provincia all' assemblea, nel 17 corr. alle 11, nella sala maggiore dell'*Associazione dei Commercianti e Industriali* in Piazza Vittorio Emanuele numero 1.

L' assemblea è chiamata a deliberare sui seguenti oggetti:

1. Costituzione del Collegio;
2. Approvazione dello Statuto, di cui qui si allega il progetto;
3. Nomina delle cariche.

Alle ore 14 del giorno stesso avrà luogo un banchetto nella trattoria della Torre di Londra. Chi vorrà parteciparvi mandi l' adesione prima del 15 corr. al Comitato del Collegio degli Ingegneri, Via Zanon, 14.

Dallo statuto proposto, spigoliamo gli articoli che ne determinano gli scopi e qualche altro:

Art. 3. — Il Collegio ha il fine di contribuire al progresso scientifico artistico e tecnico dell' ingegneria e dell' architettura e di tutelare gli interessi morali e materiali degli ingegneri.

Art. 4. — Il Collegio si presta, quando lo crede opportuno, alle soluzioni dei quesiti di massima e di applicazione immediata che, riguardo alle professioni dell' ingegnere e dell'architetto, gli vengano presentati dai soci, dalle autorità politiche giudiziarie ed amministrative, dai corpi morali o da un privato qualunque, purchè ne sia fatta regolare domanda al Comitato.

Art. 5. — Il Collegio, per procedere all' esame ed allo studio delle questioni proposte e d'ogni altra che gli compete, può, quando e come lo creda opportuno, eleggere a tali uffici delle Commissioni speciali. I rapporti di tali Commissioni verranno presentati al Comitato e da questo in prossima adunanza alla Società.

Quando però si tratti di argomenti che implichino questioni di interessi particolari o personali e la cui soluzione sia richiesta a termini dell' articolo precedente, lo studio si farà sempre a mezzo di una Commissione, la cui relazione verrà presentata al Comitato, il quale, presane cognizione, la trasmetterà al richiedente, ritenendone copia per l'archivio del Collegio. Nei caso di studi complessi per argomenti di interesse generale, il Collegio potrà invitare alle proprie discussioni, altri sodalizi o persone competenti, fissando preventivamente e di volta in volta le modalità relative.

Sarà del pari facoltativo al Collegio in tali circostanze di prender parte agli studi e discussioni a cui fosse da altri Sodalizi invitato.

Art. 6. — I soci del Collegio, si distinguono in effettivi e corrispondenti. Possono essere soci effettivi tutti quelli che hanno residenza nella Provincia di Udine e nel Friuli Orientale.

Soci corrispondenti possono essere quelli che risiedono abitualmente fuori.

Sottoscrizione a favore del Segretariato dell' Emigraz. di Udine.

A mezzo del Signor Giovanni Bet di Barcis - Maniago:

Bet Giovanni Lire 1, Pauton G. Batta c. 50, Malattia Giuseppe 50, Paulon Giuseppe 50, Gasparini Ermgl. 30, Gasparini Riccardo 50, Corradini Angelo 20, Paulon Giuseppe 20, D' Agostini Romano 50, Malattia Felice 20, D' Agostino Gius. 50, Gasparini Carlo 20, Leoni Ferruccio 50, Malattia Domenico 50, Gasparini Gaspare 20, Boz Ferd. 50, Bef Domenico 30. Ragazzi Giov. 30, Gasparini Giuseppe 20, G. B. Gasparini 50, Angelo Gasparini 20, Fantin Giuseppe 50, Corradini Corrado L. 20, Fantin Giov. 30, Bet Angelo 20, Bet Pietro 30, Malattia Angelo 20, Angelo Bet 40, Giacomo Bet 30, Luigi Bet 30, Ermenegildo Bet 30, Paulon Gius. Stella 50, Gasparini Massimino 30, De Rénoche Giulio L. 1, Boz Angelo Pagat 15, Leonardo Traino 20, totale lire 13. 45 Dedotte spese postali L: 13. 23

A mezzo del Sig. Rosso Gino di *Pordenone*.

Rosso Gino L. 1. 20, F. Asquini 2. Carlo Policreti 10. L. D. Galeazzi 5. A. Polesel 1. Ellero D.r Enea 3. Gustavo Monti 10. De Carli Luigi 1. 50 Garbini Pietro 50, Circolo Socialista 1. Giuseppe Marta 20, Luigi Scottò 20, Paolo Bisal 20, Antonio Asquini 20, Totale L. 36.

Somma antecedente L. 222.15
Totale L. 271.38

Il cambio.

Il prezzo del cambio poi certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 marzo a L 105 35

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 ma. al 17 marzo per daziati non sup. a lire 100 pagabili in biglietti è fissato a lire 105,35.

Il suicidio misterioso.

D'ordine del giudice istruttore avv. Dall'Oglio, nel pomeriggio di sabato fu trasportato il cadavere del suicida nella cella mortuaria di Pasian di Prato.

Iermattina è arrivata a Udine dalla stazione ferroviaria di Venezia, ov'era depositata come bagaglio, una valigia nella quale si trovarono oggetti di biancheria e parecchie lettere al seguente indirizzo: « Pietro Fabbri — Rio Terrà del Cristo 1723, Venezia ». Le lettere rimontano tutte al settembre del 1900 e parlano di affari commerciali, di negozi da aprire, ecc.

L' affittacamere dove alloggiava il Pietro Fabbri in Rio Terrà del Cristo 1723, è Giuseppe Natale, e la sua dimora ivi risale al settembre 1900, epoca appunto nella quale gli s' indirizzavano le lettere trovategli nella valigia.

La questura di Venezia assicura che il Fabbri appartiene alla provincia del Friuli. Ad ingarbugliare la cosa poi si ha che nelle carte fu trovata una scrittura con certe sorelle di Roma per la cessione di una rivendita di tabacchi al nome di Pietro Canciani fu Giuseppe da Udine ed un libretto della Cassa di risparmio allo stesso nome, rilasciato a Potenza nel 1891, per la somma di circa 2000 lire, tutte rimborsate.

Il Fabbri aveva pubblicato nei giornali di Venezia un avviso per aspirare all'apertura di un esercizio, epperciò gli venivano dirette a quel nome ed all' indirizzo suddetto le lettere sopracitate. Ma dalla dichiarazione e dal libretto della Cassa di risparmio in suo possesso, nonchè dall' asserzione della Questura di Venezia che il Fabbri è friulano, sorge il dubbio che il suicida sia invece il Pietro Canciani fu Giuseppe da Udine, e che, per dissesti finanziari, sia venuto a finirla colla vita nella sua città nativa. Ma, ripeto, queste sono induzioni, congetture, perchè finora non si hanno sicure notizie.

Si trovò inoltre una ricevuta della casa Haasenstein e Wogler per una inserzione fatta nel settembre scorso sulla *Gazzetta di Venezia*, per conto di Pietro Fabbri.

Qualche tempo fa egli aveva con un socio a Venezia rilevato un esercizio da certo Gaetano De Piero; ma gli affari non andando troppo bene egli si era ritirato.

Ultimamente, egli sarebbe stato due o tre volte appunto alla trattoria ai l' *Unione* a Rialto dove fece colazione insieme al De Piero e l' ultima volta egli avrebbe pagato il conto di 6 lire.

All'*Unione* lo si conosceva sotto il nome di Piero.

Tanto l'esercente l' *Unione* che i suoi clienti ritengono che il suicida sia precisamente quel *Piero* perchè molte volte aveva loro manifestate l' idea del suicidio.

Ieri fu qui il signor Giuseppe Venchiarutti cameriere del signor Emilio Paspuali, conduttore della trattoria « All' Unione » in calle della Donzella a Rialto di Venezia N. 296-97, chiamato dal Giudice istruttore avv. Dall' Oglio. Il Venchiarutti riconobbe infatti nel morto la persona che nel 2 marzo era stato a mangiare nella trattoria del suo principale senza pero prenderví alloggio.

Ricordò che aveva ordinato mezzo litro da 60, cent. 10 di pane, una zuppa di pollo, un ottavo di dindietta con radicchio.

—

All' ufficio di stato civile di Udine non esiste alcun *Pietro Fabbri*; fi *Pietro Canciani fu Giuseppe* uno solo figura, ed è nato il 1 gennaio 1829 a Sant' Osvaldo e poscia abitante in vicolo Schioppettino N. 22.

—

Oggi sono arrivati da Venezia, Lorenzo ed Angelo padre e figlio Vidal conoscenti del Fabbri. Si recarono a Pasian di Prato col Giudice istruttore per la eventuale identificazione.

L' on. Girardini

in unione agli onorevoli Albertoni e Credaro, presentò un progetto di legge d' iniziativa parlamentare per la nomina dei professori d' Università; secondo il quale, dette nomine dovrebbero seguire sempre per concorso e ciò ad evitare gli abusi lamentati in passato.

Gara di tiro a segno.

Ieri mattina al poligono della Società di tiro a segno, ebbe luogo l' annunciata gara alla pistola fra gli ufficiali del nostro presidio. Parteciparono alle gare 25 tiratori. Ecco il risultato:

I. premio, medaglia d' oro: Tenente Durante del 17.o fanteria, distaccamento di Palmanova.

II. Premio, medaglia d' argento: Capitano Calderari aiutante maggiore in 1.a del 12.o Saluzzo.

III. premio, medaglia d' argento; Tenente in congedo Fabris.

IV. premio, medaglia di bronzo; Tenente Millafiorini del 12.o Saluzzo, distaccamento di Palmanova.

V. premio, medaglia di bronzo; Tenente Di Bona, del 17.o fanteria.

Volete guadagnare

Lire 10 al giorno?

Leggete il relativo avviso in 4.a pagina.

Burrasche di marzo.

Tre giornatacce — sabato, jeri ed oggi: bora impetuosa e pioggia, in pianura; neve sui monti e nelle vallate montane: venti e fin trenta centimetri di neve, ad Ampezzo, nel canale di Gorto, nella Valcalda, e Pontebba. La neve si arresta verso Enemonzo: al di qua, pioggia e neve, jeri.

Stamane, grandi piovaschi sulla nostra città; e, fenomeno raro e strano, l' acqua piovana colorata alquanto in giallognolo, come se avesse attraversato terreni argillosi!

Ci si dice che venerdì cadde un masso sulla strada fra Tolmezzo ed Ampezzo, in vicinanza del ponte di Medlis. Ci vollero due giorni per disgombrare il passo.

—

Piogge di sangue — piogge rosse — si ebbero jeri a Palermo e in tutta la Sicilia, ed a Napoli. Ecco interessanti particolari in proposito, che desumiamo da telegrammi: a Palermo, il fenomeno incominciò sabato notte: una immensa nuvola spaventosamente rosseggiante copriva la città: spirava un asfissiante scirocco: cadevano goccie di pioggia aventi la apparenza di sangue coagulato;

a Castrovillari ed a Caltanisetta, il fenomeno del cielo sanguigno spaventò il popolino: cadde pioggia mista a sabbia — pure nella notte di sabato;

a Napoli, il fenomeno si verificò iermattina: il cielo velato da nube giallastra tingentesi a volte di colore sanguigno: e durante il giorno, a intervalli, pioggia e sabbia.

Il fenomeno è attribuito alla polvere del deserto africano, sollevata dal vento e trasportata insieme con le nubi. Mentre però nella Sicilia e nell' Italia meridionale un tal fenomeno è abbastanza frequente; qui da noi esso è rarissimo. L' ora in cui si verificò stamane, fu dalle 6.30 alle 7.30 circa — minuti prima, minuti dopo. Le nubi erano anche da noi colore aranciato, tendente a rossigno — non su tutto l' orizzonte, ma a s razz'.

—

Talvolta, il fenomeno si è verificato anche con la neve: si ebbe *neve rossa* perfino sulle montagne della Svizzera attribuita anche quella a sabbia del deserto.

Trasloco.

Con dispiacere fu appresa la notizia che l' Ispettore di P. S. di qui cav. Leopoldo Castagnoli fu traslocato all' ufficio importante di Alessandria. Funzionario intelligente, attivo, cortese aveva acquistato stima e considerazione. Al cav. Castagnoli i nostri auguri.

Teatro Nazionale.

Questa sera e domani riposo, onde allestire per mercoledì il grandioso ballo « Excelsior ».

All' Ospitale

furono medicati: Regina Croattini di Angelo d' anni 16 operaia per ferita accidentale al dito medio della mano sinistra, guaribile in sette giorni; Giacomina Feruglio di Giuseppe d' anni 44 di Udine per ferita alla guancia sinistra riportata per investimento di una bicicletta, guaribile in otto giorni.

Ringraziamento.

La famiglia Belgrado ringrazia infinitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della loro estinta. Ringrazia poi tutti i vetturali che accompagnarono la salma fino all' ultima dimora.

Un speciale ringraziamento all' egregio e zelante medico D.r Riccardo Borghese, per le sue premurose prestazioni usate durante la lunga malattia.

L' art. 488.

Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta Antonio Dorigo di Giov. Battista d' anni 24 operaio di Udine.

Memoriale dei Privati

Statistica Municipale.

Bollettino settimanale dal 3 al 9 marzo 1901.

Nascite.

Nati vivi	maschi	14	femmine	7
» morti	»	1	»	2
Esposti	»	1	»	—

Totale N. 25

Pubblicazioni di matrimonio.

Felice Del Negro muratore con Luigia Tramonti rivendugliola — Giovanni Muschietti impiegato con Teresa Iuri casalinga — Carlo Zaffaroni pizzicagnolo con Elisabetta Zampieri casalinga — Pietro Carlevaris cameriere con Anna Cengarle casalinga — Angelo Lodolo cordaiuolo con Antonia Segatti casalinga — Dante Gervasi guardia daziaria con Maria Valentinuzzi cameriera.

Matrimoni.

Natale Trevisan vigile urbano con Gilda Sponchia sarta.

Morti a domicilio.

Teresa Costantini-Zompicchiatti fu Antonio d' anni 68 agiata — Pietro Doretti di Giuseppe di mesi 1 e giorni 11 — Valentino Pitassi fu Pietro d' anni 57 agricoltore — co: comm. Giovanni Groppiero fu Gio: Andrea d' anni 67 possidente — Vittorio Bravo fu Giuseppe d'anni 79 agricoltore — Rosa Bertolini di mesi 7 — Edvige Piacentini-Cosmi fu Pietro d' anni 79 civile — Maria Marchi-Morgante fu Angelo d' anni 80 casalinga — Domenica Vitalina Tami di Giuseppe d' anni 18 tessitrice — Pietro Tripatti fu Daniele d' anni 72 possidente — Antonio Comuzzi fu Francesco d' anni 48 imprenditore — Giovanna Battigelli-de Comelli fu Giacomo d' anni 77 civile — Maria Orsatti-Belgrado d' anni 44 casalinga.

Morti nell' Ospitale Civile.

Giuseppe Felcher fu Giuseppe d' anni 55 cocchiere — Giuseppe Dissan fu Pietro d' anni 82 bracciante — Luigia Vagner-Zuzzi d'anni 77 fruttivendola — Eufemia Zanarola fu Angelo d'anni 22 serva — Leonardo Gervasi fu Gio: Batta d'anni 31 agricoltore — Giuseppe De Biasio fu Antonio d'anni 80 agricoltore — Mattia Picogna fu Giovanni d'anni 76 agricoltore.

Morti nella Casa di Ricovero.

Maddalena Malisani-Bertosso fu Osualdo d'anni 76 serva.

Totale N. 21.

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazioni del 2 Marzo

Venezia	45	64	15	53	80
Bari	35	9	77	83	55
Firenze	24	70	40	73	5
Milano	58	43	77	64	28
Napoli	38	88	90	54	17
Palermo	15	24	34	20	79
Roma	17	2	57	79	84
Torino	79	65	11	41	67

Bruxelles 10 — Un treno di viaggiatori urtò iersera nella stazione di Heule, presso Contrai, contro un treno merci in seguito a errore di scambio. Il macchinista e due viaggiatori sono morti; numerosi viaggiatori rimasero feriti gravemente.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d' onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* e Mercatovecchio NEGOZIO

PREVENTIVI a RICHIESTA

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell' Università di Padova, scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FER- « RO-CHINA-BISLERI posso assi- « curare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Cirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 14 alle 15

Via Savorgnana, N. 6.

ING. C. FACHINI

Studio tecnico industriale

Rappresentanze industriali

DEPOSITO DI MACCHINE ED ACCESSORI

UDINE - Via Manin - UDINE

DEPOSITO INDUSTRIALE.

Macchine operatrici — Pompe d' ogni genere e per pozzi profondi sino a 50 metri — Strumenti da fabbro e da gasista — Guarniture tedesche ed inglesi d' ogni qualità — Closets — Cricchi a vite da 40 a 80 Q.li — Paranchi differenziali a catena ed a corda — Robinetterie e valvole per acqua, per gas, e per vapore — Oliatori e Staufer — Metallo bianco e bronzo fosforato — Olio per macchine e cilindri — Serrature e serramenti ecc. **Tubazioni, sifoni e fumaioli di grés ceramico. Mattoni refrattari inglesi.**

DEPOSITO AGRICOLO.

Aratri e seminatrici Ruppe — Sgranatoio americano (L. 20) — Macchine per latterie — Pompe di travaso — Taglia foraggi ecc.

Vendita per conto di terzi di macchine usate in buono stato

Motore a gas " Otto „ con due cilindri e due volanti da otto cav. — Pompa Filadelfia per vuotatura pozzi neri — Pompa a spatole su carretto con serbatoio per inaffiamento.

DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle **BICICLETTE**

PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d'aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc.

Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe gomma.

NB. Si accordano pagamenti rateali e si fanno cambi di biciclette.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica, si ricorra all'uso delle pillole di

CATRAMINA
BERTELLI

le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro

INFLUENZA
TOSSI e CATARRI

Le pillole di Catramina Bertelli vendonsi in tutte le principali Farmacie del mondo. Scatole da L. **2,50** e da L. **1,50.**
Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

20 anni di successo mondiale.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alla MOSTRA CAMPIONARIA BERTELLI MILANO - *ottagono Galleria Vitt. Em.* - **MILANO.**

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*
Traduzione di documenti e libri

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigarette.

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON ***organico antisifilitico.*** Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO ***organico concentrato.*** Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSO Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino 21, e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapuetica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. — ***Chiedere*** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János
Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua **„Hunyadi János"** porta sull'etichetta il nome **„Andreas Saxlehner."**

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un' **operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Ed-trice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°
Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°
Romanzo illustrato a scelta
fra quelli del catalogo qui sotto.
3.°
Una scatola di carta da lettere e buste
di novità inglese, marca «OLD STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carta da lettere** od un altro **romanzo,** oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto l'**Album col 4 buoni di regalo,** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandate le prime l. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO-SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Concianni F. - La Cina.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avventure di Pulcinella.
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio dei fiori.
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il Diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlitt E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella.
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, o gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1901.
Spett. Casa E. I.
MILANO

Mi sento in dovere di esternarvi i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.
Spett. Casa,

Ho ricevuto . . . . . .
Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.
Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che il rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1898 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.,** chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

In *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda,* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.
La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora!"

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12.4.98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Costrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *istantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro colore **primitivo**: ***Biondo, Castano, Nero.*** Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 73.

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.